

Proposizioni Commissione Lavoro Politiche sociali Ambiente Giustizia e Pace

Testimonianza cristiana ed ecologia

I cristiani devono impegnarsi più decisamente a testimoniare la presenza di Dio nel mondo.

La nostra Chiesa locale deve promuovere un cambiamento di mentalità e di cuore, che faciliti un rapporto armonico e responsabile dell'essere umano con il creato.

La contemplazione e la gratitudine per il dono dell'amore di Dio costituito dalla creazione possono rappresentare un mezzo di evangelizzazione per la gente di oggi, le cui preoccupazioni ecologiche possono ricevere un nuovo significato religioso mediante il riconoscimento della chiamata di Dio all'umanità ad esercitare un servizio responsabile verso la Sua opera di Creatore, conformemente alla speranza cristiana.

Questa riflessione, attraverso lo strumento di associazioni ecologiche di identità cristiana, può inoltre aiutare i cristiani a collegare la dottrina sulla creazione a quella sulla "nuova creazione", inaugurata nella risurrezione di Cristo, nuovo Adamo, che ha dato alla Chiesa il compito di preparare la trasformazione del creato nei "nuovi cieli e nuova terra".

Dimensioni sociali della comunione e Dottrina Sociale della Chiesa

Il sacrificio di Cristo è mistero di liberazione che ci interpella. E' nell'impegno a trasformare le strutture ingiuste per ristabilire la dignità dell'uomo, creato a immagine e somiglianza di Dio, che la comunione diventa testimonianza nella vita. Questo movimento dinamico si apre alle dimensioni del mondo, incoraggia i cristiani a impegnarsi e a operare nella vita politica e nell'azione sociale.

Condizioni per una vera pace sono la restaurazione della giustizia, la riconciliazione e il perdono.

Per educarsi alla carità e alla giustizia, è opportuno che nella nostra Chiesa locale si intraprendano percorsi di formazione sul Magistero sociale, recentemente riproposto nel Compendio della dottrina sociale della Chiesa.

Coerenza ecclesiale di politici e legislatori cattolici

I politici e legislatori cattolici devono sentirsi particolarmente interpellati nella loro coscienza, rettamente formata, sulla grave responsabilità sociale di presentare e sostenere leggi inique. Non c'è coerenza ecclesiale quando si promuovono leggi che vanno contro il bene integrale dell'uomo, contro la giustizia e il diritto naturale. Non si può separare l'opzione privata e quella pubblica, mettendosi in contrasto con la legge di Dio e l'insegnamento della Chiesa.

Dottrina sociale e sussidiarietà

“ Non uno Stato che regoli e domini tutto è ciò che ci occorre, ma invece uno Stato che generosamente riconosca e sostenga, nella linea del principio di sussidiarietà, le iniziative che sorgono dalle diverse forze sociali e uniscono spontaneità e vicinanza agli uomini bisognosi di aiuto”. “Deus caritas est”.

Occorre che la nostra Chiesa locale incoraggi e valorizzi sempre di più le realtà associazionistiche espressione del laicato cattolico, nei diversi ambiti socio-educativi. Missione dei fedeli laici è di configurare rettamente la vita sociale, secondo le rispettive competenze e sotto la propria responsabilità. La testimonianza data dai fedeli laici attraverso lo strumento associativo, è l'espressione di una carità sociale che nasce da una fede vissuta, che educa un popolo non solo attraverso discorsi ma soprattutto attraverso fatti e opere che rispondano ai bisogni della vita.